



Organizzazione delle
Nazioni Unite per
l'Alimentazione e l'Agricoltura

BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE



Giornata mondiale dell'alimentazione 2017

Cambiamo il futuro delle migrazioni.

Investiamo nella sicurezza alimentare
e nello sviluppo rurale.

Libro di Attività

www.fao.org/WFD2017-contest

Le denominazioni usate e la forma in cui sono presentati i dati che figurano nel presente materiale informativo non implicano l'espressione da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura di alcuna opinione in merito allo stato giuridico o al livello di sviluppo di paesi, territori, città o zone, né in merito alle loro autorità o alla delimitazione delle loro frontiere o dei loro confini. La menzione di aziende specifiche o di prodotti, sia brevettati che non brevettati, non costituisce approvazione o raccomandazione da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura di tali aziende o prodotti, a discapito di altre aziende o altri prodotti di natura simile che non siano menzionati.

Giornata mondiale dell'alimentazione | 16 ottobre 2017



Cambiamo il futuro delle migrazioni.

Investiamo nella sicurezza alimentare
e nello sviluppo rurale.

INTRODUZIONE

Un messaggio per gli educatori: Il Libro di Attività sulla Giornata mondiale dell'alimentazione è uno strumento educativo per insegnanti, studenti e per chiunque voglia imparare di più sul tema della Giornata mondiale dell'alimentazione 2017. Dovrebbe inoltre essere utilizzato per ispirare i giovani che desiderano partecipare al concorso poster e video per la Giornata mondiale dell'alimentazione.

Giornata mondiale dell'alimentazione

Il 16 ottobre di ogni anno celebriamo la Giornata mondiale dell'alimentazione per ricordare la nascita, nel 1945, dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO). Più di 150 paesi nel mondo organizzano eventi sulla Giornata mondiale dell'alimentazione per testimoniare l'importanza di **unirci tutti nella lotta contro la fame** e garantire a ciascuno cibo sufficiente per condurre una vita sana e attiva.

Lo slogan per la Giornata mondiale dell'alimentazione 2017 è **“Cambiamo il futuro delle migrazioni. Investiamo nella sicurezza alimentare e nello sviluppo rurale”**.

Un mondo libero dalla fame e dalla povertà è al centro del nostro lavoro. La FAO lavora con i governi, le aziende, gli agricoltori e altre organizzazioni e individui per raggiungere #FameZero. La maggior parte del nostro lavoro si svolge in aree rurali (nelle campagne), in luoghi in cui vivono la maggior parte delle persone povere e che soffrono la fame. Sebbene la sede della FAO si trovi a Roma, in Italia, abbiamo uffici in oltre 130 paesi in tutto il mondo.

Siamo la Generazione Fame Zero

Ogni notte circa 800 milioni di persone vanno a letto affamate. **Questo significa 1 persona su 9.** L'anno scorso avete imparato che produciamo ogni anno cibo sufficiente per sfamare tutti sul nostro pianeta ma che, per molte ragioni differenti, le persone soffrono ancora la fame. Due anni fa, 193 paesi si sono impegnati a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) per aiutarci a creare un mondo migliore per tutti e a sconfiggere la fame entro il 2030. Ma i leader mondiali non possono riuscirci da soli. Raggiungere i 17 OSS è responsabilità di ciascuno di noi, dagli agricoltori alle aziende, dalle scuole alle università, e dalle organizzazioni internazionali a TE.

Lavoriamo insieme. Diventiamo la prima generazione capace di cancellare la fame dal pianeta: **la Generazione Fame Zero**. Abbiamo tutti un ruolo nella lotta per sconfiggere la fame, quindi continua a leggere per scoprire come TU puoi far parte della Generazione Fame Zero!



Cambiamo il futuro delle migrazioni.

Investiamo nella sicurezza alimentare e nello sviluppo rurale.

Libro di Attività sulla Giornata mondiale dell'alimentazione Concorso per la Giornata mondiale dell'alimentazione

Lo sapevi che nel 2015 1 persona su 7 sul pianeta era un migrante? Negli ultimi anni c'è stato un enorme incremento nel numero di migranti nel mondo. **La maggior parte dei migranti** è piuttosto giovane: circa un terzo ha un'età compresa tra i **15 e i 34 anni**.

Perché oggi le persone migrano e cosa possiamo fare per dar loro l'opportunità di restare nelle proprie case, qualora sussistano le condizioni di sicurezza?

Il Libro di Attività sulla Giornata mondiale dell'alimentazione 2017 ha collocato delle risposte creative a queste domande in una serie di valigie illustrate da Lorenzo Terranera. Le valigie si aprono per mostrare come la FAO sta contribuendo a dare alle persone maggiori opportunità di restare nelle proprie case, qualora sussistano le condizioni di sicurezza, e come l'obiettivo globale di raggiungere la Fame Zero sia collegato alle migrazioni.

Questo libro parla delle migrazioni e dei migranti. Che tu stesso sia un migrante, conosca un migrante o sia imparentato con un migrante, **la migrazione è una questione che ci riguarda tutti**.

Lo sapevi che la fame e la povertà, il cambiamento climatico ed i conflitti sono alcune delle cause alla base della migrazione? Puoi suggerirci dei modi per impedire che le persone credano di non aver altra scelta se non quella di lasciare le proprie case? Vogliamo vedere le tue idee sul tema della Giornata mondiale dell'alimentazione!

Ci sono due modi per farlo:

Se hai un'età compresa tra i **5 e i 19 anni** puoi disegnare un **poster** sul tema della Giornata mondiale dell'alimentazione. Se hai tra i **13 ed i 19 anni** puoi anche realizzare un **video** della durata massima di un minuto per condividere le tue soluzioni.

Partecipare è semplice. Ragazzi, insegnanti ed educatori possono andare sul sito: www.fao.org/WFD2017-Contest per caricare il poster o il video.

La scadenza per inserire i contributi è il **10 novembre 2017**.

Una giuria selezionerà tre vincitori per ogni categoria di età, che saranno annunciati sul sito della Giornata mondiale dell'alimentazione e sui social media della FAO. I vincitori riceveranno un pacco regalo a sorpresa ed un Certificato di Riconoscimento, e saranno pubblicizzati anche dagli uffici della FAO nel mondo. I loro poster e video saranno anche mostrati durante un'esposizione all'interno della sede della FAO.

Cos'è la migrazione?

La migrazione è lo spostamento di persone, inclusi i bambini, all'interno di un paese o attraverso un confine internazionale. I migranti possono essere suddivisi in 2 categorie principali: i migranti internazionali che oltrepassano i confini nazionali ed i migranti interni che si spostano all'interno del paese in cui sono nati (da un'area rurale ad una città, ad esempio). Nel 2015, ci sono stati circa 240 milioni di migranti internazionali, mentre nel 2013 circa 760 milioni di persone si sono spostate all'interno della propria nazione. Questo significa che ci sono **più migranti interni che internazionali**, ma spostarsi da un piccolo paese ad una città è spesso il passo che precede il valico dei confini internazionali. La migrazione è sempre esistita. Fa parte della crescita e del cambiamento di un paese, di persone che cercano impieghi e vite migliori nel loro paese di origine ma anche oltre i suoi confini. **Allora perché oggi la migrazione è una sfida così grande?**

Sfide e benefici

Oggi la migrazione è una sfida, in parte perché **le persone arrivano nei paesi o nelle piccole città in gruppi enormi**, spesso alla ricerca di protezione. Molti migranti internazionali arrivano in paesi in via di sviluppo che hanno ancor meno denaro, cibo e opportunità d'impiego da condividere con i nuovi arrivati. A volte, dover condividere queste risorse tra più persone può creare problemi o tensioni. Le comunità rurali possono inoltre soffrire per la perdita di giovani lavoratori che migrano, poiché ciò significa che si produce meno cibo o che meno cibo è disponibile. Sfide simili si affrontano con la migrazione interna.

D'altra parte, **i migranti possono portare nuove competenze, conoscenza e culture nei paesi ospitanti** e contribuire alla loro **crescita economica** in cambio di un maggior accesso al lavoro e di impieghi migliori. Possono incrementare la forza lavoro nelle comunità dove non ci sono persone a sufficienza per svolgere tutti i lavori richiesti e anche liberare posti di



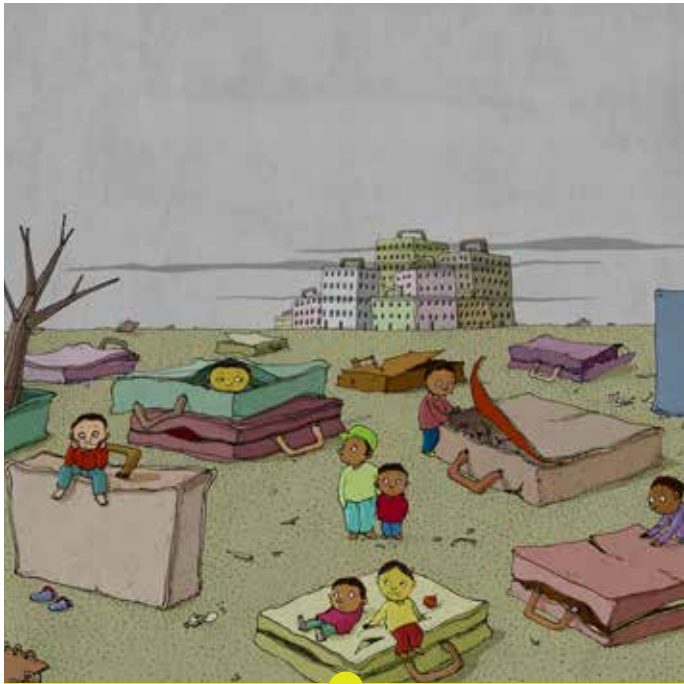
lavoro per i giovani nel paese da cui migrano. Quando si stabiliscono, spesso investono nella comunità ospitante o sostengono il loro paese d'origine inviando denaro.

Perché spesso la migrazione è l'unica scelta?

A volte le persone si spostano per cercare un nuovo inizio, un nuovo lavoro, per studiare o riunirsi alla famiglia. A volte sono invece costrette a migrare a causa di eventi quali guerre o scontri, che mettono a rischio le loro vite o a causa di disastri naturali, come terremoti e tsunami, che distruggono le loro case.

Spesso la migrazione può rappresentare l'unica scelta per migliorare la vita delle persone quando si trovano ad affrontare la povertà e la fame, il poco lavoro, la mancanza di sostegno del governo, le scarse risorse naturali (come acqua e terreni salubri) e l'impatto del cambiamento climatico.

Leggi le prossime pagine per scoprire di più su queste sfide e su come la FAO sta lavorando con i paesi per aiutare le persone a rimanere nelle proprie case qualora sussistano le condizioni di sicurezza, o a ricostruirsi una nuova vita dopo un disastro naturale o un conflitto.



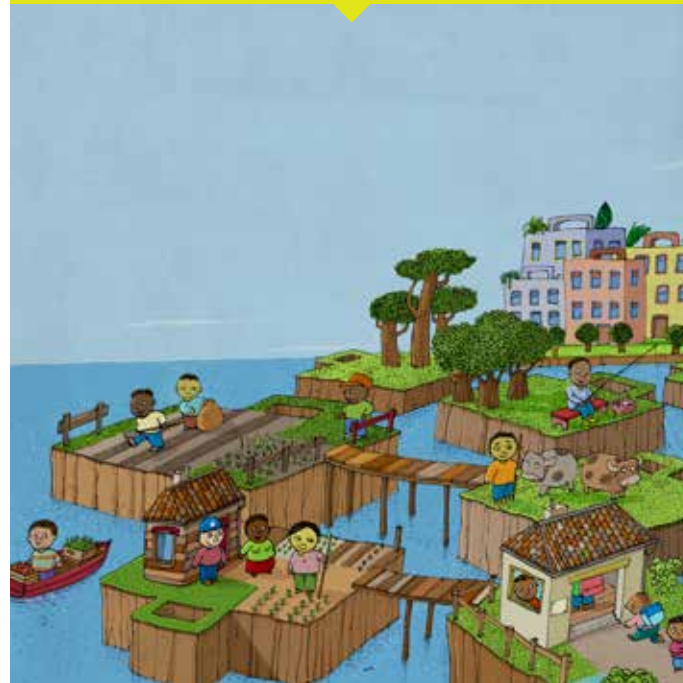
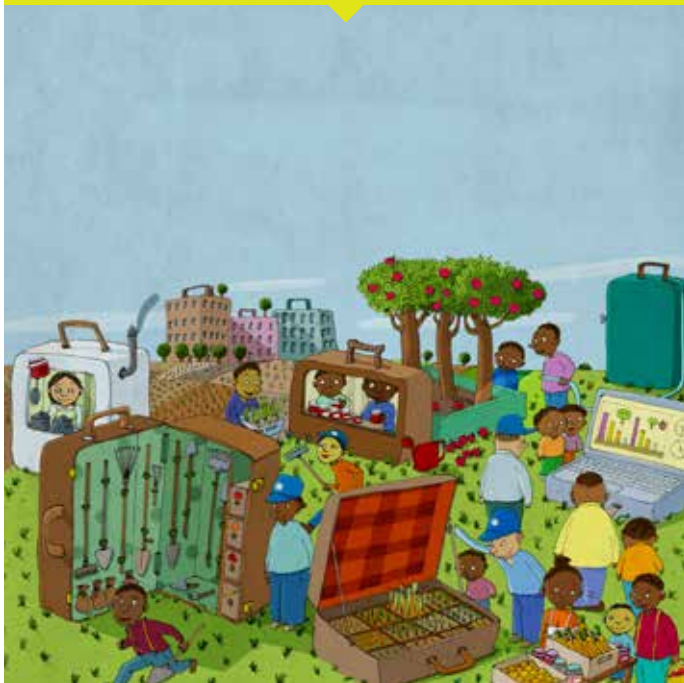
FAME E POVERTÀ



CAMBIAMENTO CLIMATICO



CONFLITTI

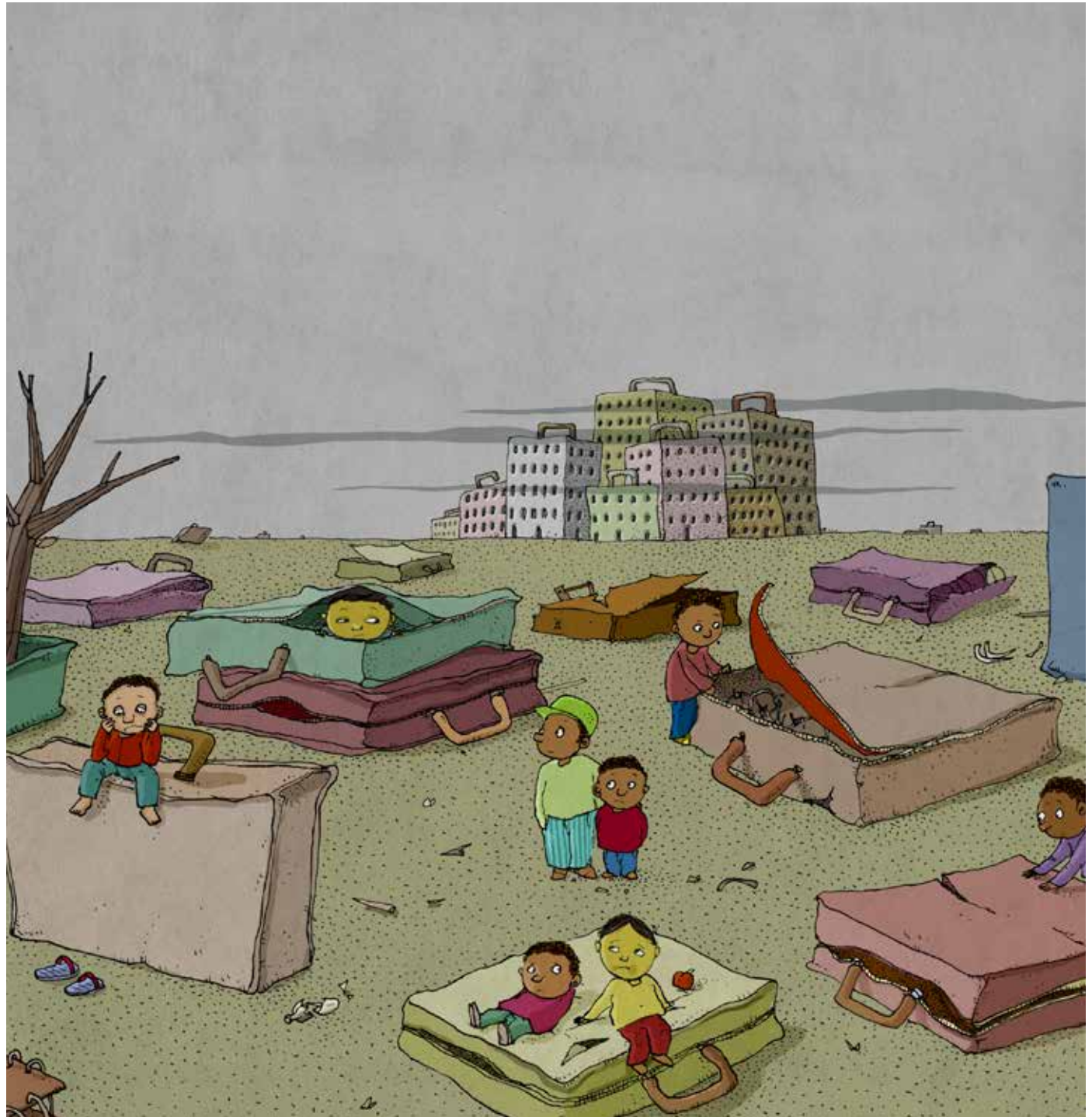


FAME E POVERTÀ

Lo sapevi che ci sono **2.1 miliardi di persone povere al mondo** e che la maggior parte degli **800 milioni che soffrono la fame vivono in aree rurali**? Cosa pensi che facciano le persone povere e che soffrono la fame nelle zone rurali quando si rendono conto che non possono acquistare o coltivare cibo a sufficienza per se stessi e per le loro famiglie? Molti di loro si spostano in piccoli paesi o nelle città in cerca di una vita migliore, sperando di trovare lavoro per poter inviare denaro nel paese d'origine e sfamare le proprie famiglie.

Alcune persone restano nelle aree rurali perché sono agricoltori e hanno sempre lavorato la terra, ma riescono a malapena a coltivare abbastanza cibo per sfamare se stessi e le loro famiglie, e di certo non riescono a produrne abbastanza per poterlo vendere al mercato. Alcuni di loro non hanno nemmeno accesso alle banche per richiedere un mutuo che gli consenta di iniziare una nuova attività che porti denaro alla loro famiglia. Questo vale in particolare per le donne ed i giovani. Altri possono coltivare abbastanza cibo da vendere, ma non dispongono di un mercato nelle vicinanze o non possono raggiungerlo facilmente, così questo cibo extra destinato ai mercati può andare sprecato.

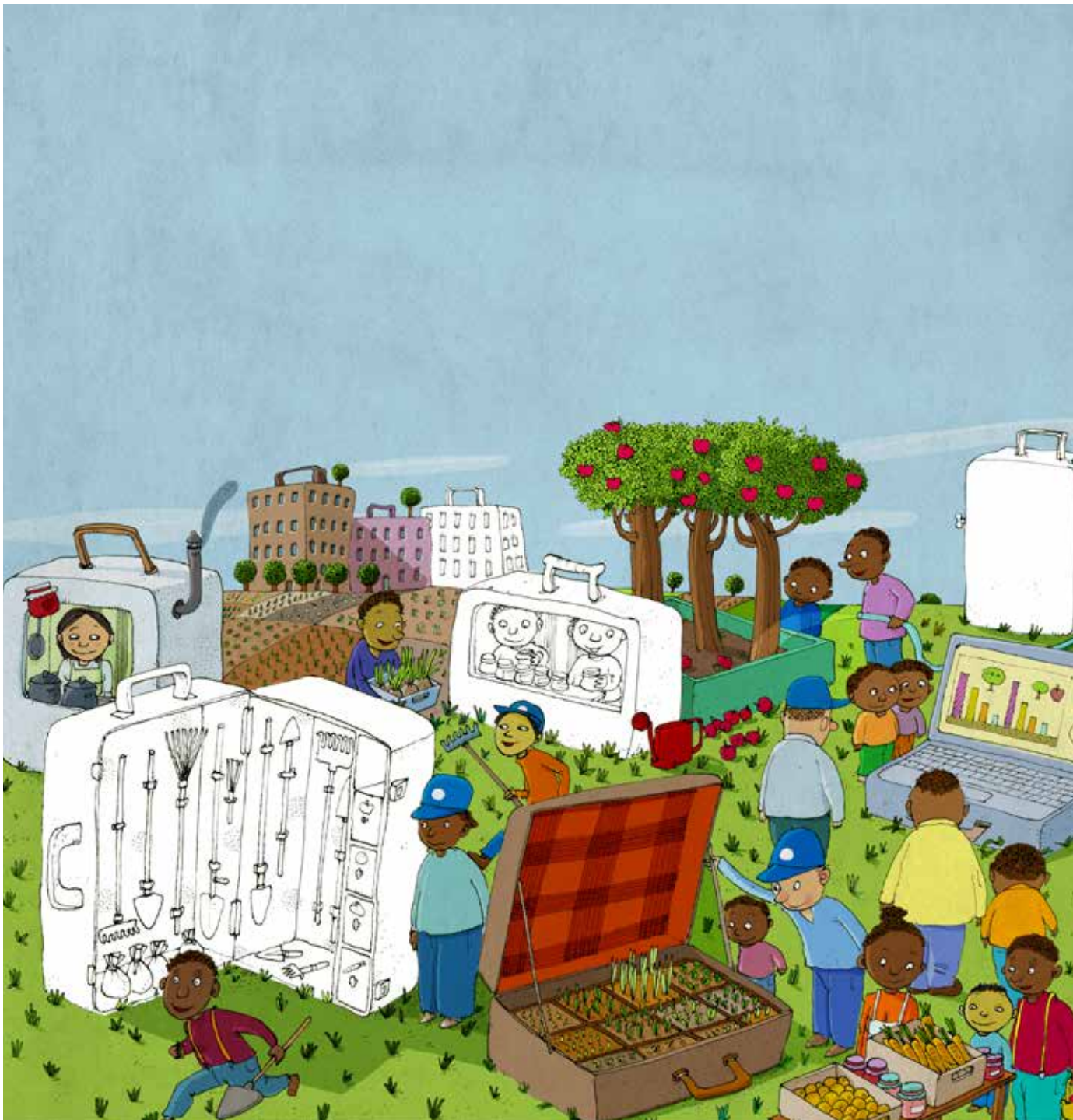
Molti agricoltori non hanno risparmi da usare nelle emergenze e i loro governi non possono aiutarli; così quando accade un evento negativo (come cattivi raccolti, siccità o bestiame morente) è più probabile che vadano a dormire affamati o credano di non avere altra scelta se non quella di lasciare la loro terra in cerca di cibo e lavoro.



IN CHE MODO LA FAO STA AIUTANDO?

La FAO sta lavorando per garantire alle persone la possibilità di restare nelle proprie case, qualora sussistano le condizioni di sicurezza, sollevandole dalla fame e dalla povertà. **Dando agli agricoltori gli strumenti giusti e insegnando loro come produrre di più**, questi potranno coltivare prodotti in quantità supplementare da vendere al mercato e guadagnare denaro. I bambini ed i giovani nelle aree rurali possono a conoscere l'agricoltura, imparare a risolvere i problemi e badare a se stessi frequentando le **Scuole di Campo e di Vita per i Giovani Agricoltori (JFFLS)** organizzate dalla FAO.

La FAO sta lavorando con i paesi per riparare o costruire strade che conducano ai mercati cosicché gli agricoltori possano raggiungerli per vendere la loro produzione supplementare. Un altro modo in cui la FAO sta aiutando le persone nelle aree rurali consiste nell'incoraggiare i paesi a coinvolgere un maggior numero di giovani nel lavoro agricolo **fornendo formazione e accesso al lavoro** per aiutarli ad **iniziare altre attività rurali redditizie**. Ciò include gli orti, la lavorazione ed il confezionamento del cibo come la marmellata, l'allevamento di polli, la produzione e la vendita di tessuti tradizionali. Lavoriamo per far sì che coloro che migrano conoscano le opportunità e i loro diritti come migranti e lavoratori nei paesi ospitanti. La FAO inoltre aiuta i migranti ad usare il denaro che guadagnano all'estero per sostenere le loro comunità di origine. Poiché in una certa misura la migrazione ci sarà sempre, la FAO lavora anche con i governi ed i partner per garantire che sia sicura, ordinata e regolare.



Ora tocca a te aiutarci. Colora le sezioni bianche per completare l'immagine.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Se lo scorso anno hai letto il nostro Libro di Attività ricorderai che i cambiamenti climatici stanno influenzando la salute del nostro pianeta e cambiando il nostro mondo, causando numerosi disastri naturali ed eventi meteorologici inclementi.

Lo sapevi che spesso, in caso di disastro naturale, le persone debbono lasciare le loro case per altre aree, paesi o città? **Nel 2015, più di 19 milioni di persone si sono dovute spostare dopo essere sopravvissute ad un disastro naturale.** L'anno scorso vi abbiamo insegnato che le persone che soffrono maggiormente durante e dopo un disastro naturale sono gli agricoltori, poveri, i pescatori e gli abitanti delle foreste.

Se queste persone sono abbastanza fortunate da evitare un disastro naturale, potrebbero dover lasciare le loro case perché impossibilitate a coltivare i loro prodotti. Il cambiamento climatico e l'aumento delle temperature possono modificare così tanto l'ambiente che laddove una volta un agricoltore poteva coltivare, le piantine non sopravvivono più e l'erba di cui si cibavano gli animali non cresce più. Possono trasformare terreno salubre in terreno insalubre, secco e arido e ciò significa che non vi si può più lavorare e che vi si produce meno cibo. Vuol dire che le persone che abitualmente lavoravano la terra probabilmente diventeranno povere e soffriranno la fame perché non potranno più produrre cibo da mangiare o da vendere.



IN CHE MODO LA FAO STA AIUTANDO?

Un modo per far sì che sia le persone che le loro terre possano riprendersi meglio dagli shock dei cambiamenti climatici e dai disastri naturali è **aiutarle a prepararsi a** fronteggiarli, laddove è possibile. È importante **proteggere le nostre terre** e la FAO aiuta gli agricoltori a farlo insegnando loro la "Climate-Smart Agriculture (CSA)", l'agricoltura intelligente dal punto di vista del clima. CSA significa lavorare la terra e coltivare i prodotti in modo sostenibile affinché non la danneggino o la privino di sostanze nutritive preziose e limitare la produzione dei gas responsabili dell'effetto serra. La CSA aiuta gli agricoltori a coltivare più cibo sulla stessa estensione di terreno, a volte usando persino meno acqua, il che significa che gli agricoltori possono guadagnare di più. Significa che gli agricoltori ed il terreno possono prepararsi ai disastri come la siccità.

La FAO insegna inoltre agli agricoltori ad usare sementi che sono più resistenti alla siccità ed alle malattie, ad allevare bestiame abituato alle alte temperature, a realizzare stagni a prova di tempesta e gabbie per pesci, a piantare alberi che sono resistenti al caldo ed alla siccità. Quando i disastri naturali non possono essere prevenuti, **la FAO aiuta gli agricoltori a rimettersi in sesto** o a ritornare nelle loro case dopo un breve periodo di lontananza, fornendo sementi, strumenti per iniziare a piantare di nuovo e coltivazioni nutrienti e facili da gestire. La FAO lavora con i partner per mettere a punto sistemi di monitoraggio per cercare di limitare gli effetti delle crisi. Questi si chiamano **sistemi di allerta precoce** e sono segnali di allerta che avvisano persone e governi su quando prepararsi ad un disastro affinché meno vite, denaro e risorse vadano perduti.



Ora tocca a te aiutarci. Colora le sezioni bianche per completare l'immagine.

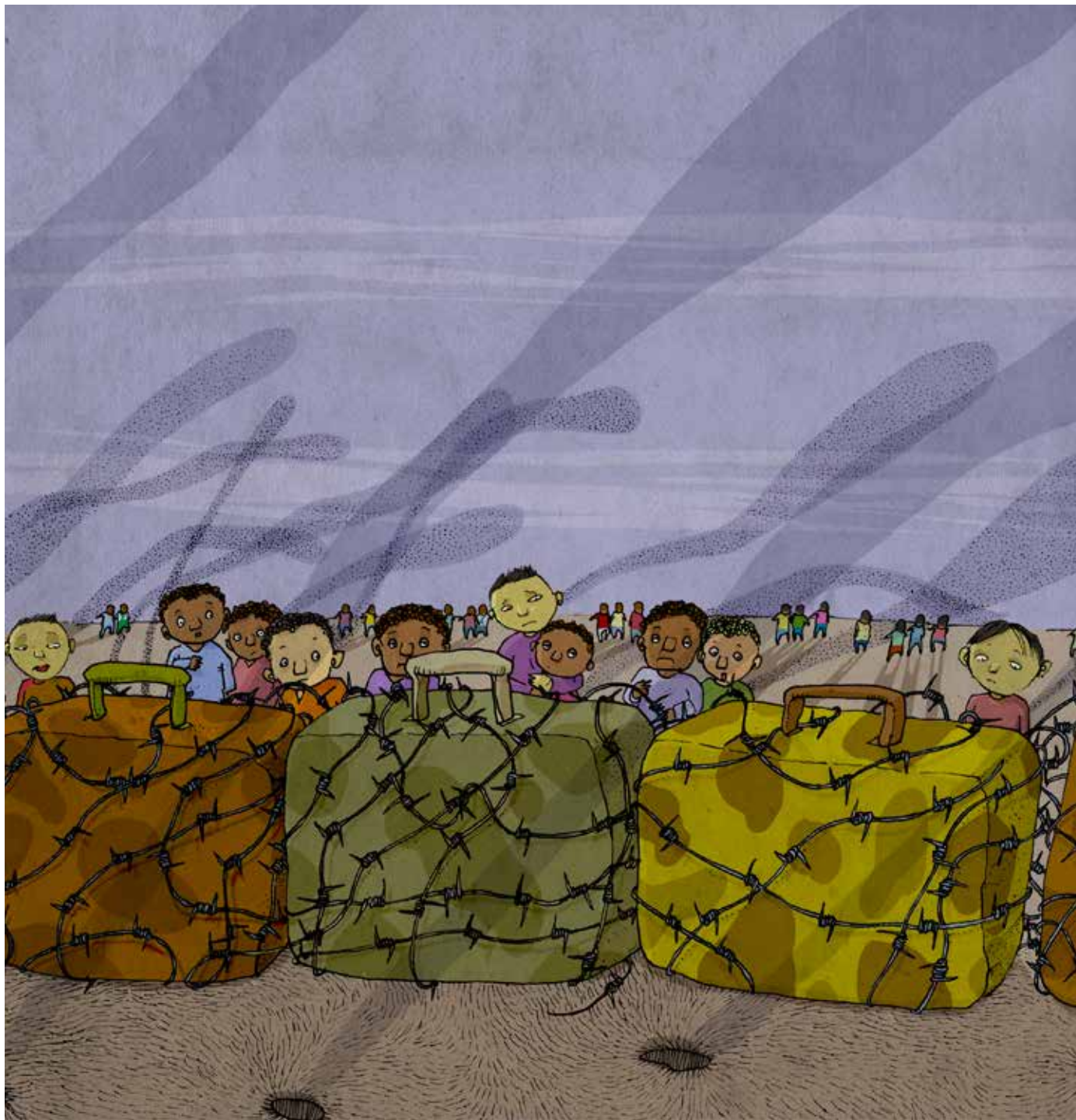
CONFLITTI

Lo sapevi che **nel 2015 oltre 65 milioni di persone sono state costrette a lasciare le loro case a causa dei conflitti?** Ancora oggi abbandonano le loro abitazioni per via di conflitti in corso.

Molte provengono da famiglie rurali, agricoltori, pastori, allevatori e pescatori. Sono già spesso a rischio di soffrire la fame o di cadere in povertà. E, temendo per le proprie vite, abbandonano le proprie case. Non vedono la fine dei conflitti ed hanno perso, o rischiano di perdere tutto. Le persone che si spostano in un luogo diverso del loro stesso paese sono chiamate **Persone Sfoliate Internamente (IDPs)**, mentre coloro che lasciano il proprio paese sono definite **rifugiati**. La maggior parte degli IDPs e dei rifugiati vive nei paesi in via di sviluppo. Ciò rappresenta una sfida per quei paesi che hanno già difficoltà nel sostenere le proprie popolazioni.

La fame, i governi inefficienti e deboli, le migrazioni del bestiame, le scarse risorse naturali (specialmente acqua e terreni), gli impatti del cambiamento climatico possono provocare conflitti tra agricoltori locali o tra persone del posto e sfollati.

Vale anche la pena ricordare che non tutti possono o vogliono fuggire. **Lo sapevi che nella maggior parte dei conflitti oltre l'80% delle persone rurali resta nel luogo d'origine?** Gli agricoltori non vogliono abbandonare la loro terra o i loro animali. Nonostante sia molto difficile raggiungerle, anche le persone che rimangono nel luogo di origine hanno bisogno di aiuto per sopravvivere.



IN CHE MODO LA FAO STA AIUTANDO?

Sebbene la FAO non possa fermare guerre e conflitti, possiamo aiutare i paesi e le comunità ospitanti, le persone che fuggono dai conflitti, le persone che restano nelle aree di conflitto ed i paesi colpiti dai conflitti a ristabilirsi. La FAO sostiene le persone in crisi e, una volta terminata la guerra, aiuta gli agricoltori a rimettersi in sesto per produrre di nuovo cibo. **Forniamo aiuti di emergenza** attraverso trasferimento di contanti, sementi per le colture come verdure nutrienti che crescono velocemente, bestiame e attrezzi di base. La FAO sta lavorando in alcuni dei paesi più dilaniati dalla guerra come la Siria, dove aiutiamo gli agricoltori a produrre cibo, e lo Yemen, dove sosteniamo gli IDPs e le comunità ospitanti ad iniziare attività rurali e a guadagnare.

Aiutiamo coloro che sono fuggiti a causa dei conflitti a stabilirsi nelle loro nuove case e diamo sostegno alle comunità che ospitano nuovi gruppi di persone. E' importante ricordare che i rifugiati e gli IDPs meritano protezione, rispetto, sicurezza e dignità, e **noi tutti dobbiamo essere uniti contro gli atti di discriminazione.**

La FAO può inoltre aiutare a prevenire e ridurre le tensioni che possono condurre a un conflitto.

Lavoriamo con le comunità per gestire meglio le loro risorse naturali, incoraggiando gli agricoltori a risolvere le questioni inerenti al bestiame o alle risorse naturali in modo pacifico attraverso discussioni e negoziati.



Ora tocca a te aiutarci. Colora le sezioni bianche per completare l'immagine.

Dai uno sguardo più attento

Scopri a quale pagina corrisponde ciascuno dei disegni sottostanti. Poi completa le frasi alla destra di ciascuna immagine.



1 Questo disegno si trova a pagina ____ che parla di:

Questo disegno mostra: _____

E' importante perché: _____



2 Questo disegno si trova a pagina ____ che parla di:

Questo disegno mostra: _____

E' importante perché: _____



3 Questo disegno si trova a pagina ____ che parla di:

Questo disegno mostra: _____

E' importante perché: _____



4 Questo disegno si trova a pagina ____ che parla di:

Questo disegno mostra: _____

E' importante perché: _____

Adesso è il tuo turno

Hai letto tutto a proposito della migrazione e di come la FAO stia aiutando. Ora vogliamo vedere le TUE idee! Nella valigia qui sotto, mostraci come possiamo dare alle persone delle opportunità di restare nelle proprie case, qualora sussistano le condizioni di sicurezza.



Scansiona o fai una foto al tuo poster per partecipare al concorso: www.fao.org/WFD2017-contest

17 Obiettivi per una Generazione FAME ZERO

Quanti anni avrai nel 2030? Lo sapevi che 193 paesi si sono impegnati a sconfiggere la fame e a creare un mondo migliore per tutti entro quella data? Hanno intenzione di farlo raggiungendo 17 obiettivi: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS). **Questi obiettivi sono un compito per tutti** fino al 2030, indipendentemente dalla nostra appartenenza ad un paese in via di sviluppo o meno. L'unico modo in cui possiamo raggiungerli è lavorare insieme.



Come contribuisce la FAO agli OSS?

Il lavoro della FAO contribuisce a molti degli OSS ma ci **concentriamo principalmente sull'OSS2: Fame Zero**. Non possiamo raggiungere la Fame Zero senza affrontare molte delle cause che inducono le persone a migrare. È possibile sfamare la popolazione in crescita ed aiutarla ad uscire dalla povertà senza minacciare la salute del nostro pianeta per le generazioni future.

La migrazione PUO' contribuire a raggiungere gli OSS

Se i governi imparassero a gestire meglio la migrazione e a fermare e prevenire i conflitti, ciò potrebbe condurre alla crescita economica e ad avvicinarci al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. **Una migrazione sicura, ordinata e regolare può contribuire allo sviluppo**, se i migranti sono in grado di trovare un lavoro, imparare la lingua locale o ricevere

formazione per acquisire nuove competenze. I migranti possono inoltre contribuire alla crescita del loro paese d'origine inviando denaro alle famiglie per migliorare la sicurezza alimentare e la vita delle persone rurali. Se i migranti riescono a tornare nelle proprie case quando i conflitti sono terminati, possono introdurre nella loro comunità le nuove competenze che hanno imparato quando erano lontani. Inoltre, affrontare le cause alla radice della migrazione - i cambiamenti climatici, la povertà, la fame, i conflitti - ci aiuta a raggiungere il nostro obiettivo finale: Fame Zero. **Raggiungere gli OSS significa includere tutti, anche i migranti!**

Cosa puoi fare tu?

Possiamo provare ad incoraggiare i governi ad affrontare

i cambiamenti climatici e a lavorare per risolvere i conflitti a lungo termine che costringono le persone ad abbandonare le loro case. Possiamo inoltre convincere i governi a dare alle persone delle alternative alla migrazione, laddove possibile, fornendo nuove e migliori opportunità di lavoro nel paese di origine.

Cambiando alcune semplici abitudini che hanno un effetto sul nostro clima, ad esempio sprecando meno cibo, risparmiando acqua e riciclando, **potremmo diventare la Generazione Fame Zero**: la prima generazione a far scomparire la fame dal nostro pianeta. Dai uno sguardo alle nostre **Azioni Climatiche nel Libro di Attività 2016** su bit.ly/WFDBOOK16_IT per saperne di più

L'importanza della scelta

Decidere di restare nelle proprie case o di abbandonarle in condizioni di sicurezza dovrebbe sempre essere una scelta per tutti. La FAO sta lavorando per dare alle persone delle alternative. Questo significa investire nelle abilità e nei sogni delle persone e sollevarle dalla povertà e dalla fame. Ma alcune persone scelgono di partire e di trovare modi per sostenere il loro nuovo paese o quello di origine. I Campioni della Migrazione stanno facendo la loro parte per raggiungere gli OSS. Sono di tutte le forme, età, colori e taglie; quello che conta è che **combattono per gli altri ed aiutano a rendere il nostro pianeta un posto migliore.**

Dai uno sguardo ad alcuni dei nostri Campioni della Migrazione preferiti, che siano giovani o vecchi, che provengano dal passato o dal presente, che siano individui o organizzazioni. Molti di loro sono anche Eroi Fame Zero che combattono attivamente la fame nel mondo. **Ne conosci altri?**



Shakira Mebarak

Shakira ha iniziato la sua carriera di cantante in Colombia prima di diventare una star internazionale e trasferirsi in Spagna. Shakira è una Campionessa della Migrazione perché ha fondato la Fondazione Pies Descalzos che fornisce educazione e pasti a 4,000 bambini colombiani. E' inoltre un'attiva sostenitrice dei diritti dei bambini in tutto il mondo.

Associazione delle Donne Lavoratrici Autonome (SEWA)

SEWA ha aiutato oltre 2 milioni di donne ad uscire dalla povertà in Asia. Lavora con la FAO anche per aiutare donne e giovani in Africa. Crea lavoro, diffonde la conoscenza, offre servizi sanitari e fornisce educazione per dare alle persone un futuro migliore. SEWA è un Campione della Migrazione perché sta dando a milioni di persone la possibilità scelta di rimanere nelle proprie case qualora sussistano le condizioni di sicurezza.

Banca Grameen

La banca Grameen in Bangladesh fornisce alle persone povere accesso al denaro per iniziare attività redditizie. Ai fondatori è stato assegnato il Premio Nobel per la Pace nel 2006 per il loro lavoro rivoluzionario. La banca Grameen è un Campione della Migrazione perché sta dando alle persone nuove opportunità, aiutandole ad uscire dalla fame e dalla povertà.

Yusra Mardini

Quando sono fuggite da casa durante la guerra civile siriana, Yusra e sua sorella hanno spinto per oltre 3 ore una nave che stava affondando finché non ha raggiunto la Grecia. Yusra è un Campionessa della Migrazione perché ha aiutato a salvare le vite di altri 18 rifugiati. Nel 2016 ha anche nuotato alle Olimpiadi Estive di Rio come componente della Squadra Olimpica dei Rifugiati e oggi continua a sostenere i rifugiati ovunque.

Albert Einstein

Appena prima della Seconda Guerra Mondiale Einstein è fuggito dalla Germania per andare negli Stati Uniti a causa dell'avvento del partito nazista. Ha ricevuto il premio Nobel per il suo lavoro rivoluzionario in fisica. Einstein è un Campione della Migrazione perché ha lavorato instancabilmente per salvare le vite degli ebrei tedeschi aiutandoli a fuggire dal loro paese e a stabilirsi in una nuova comunità.

I migranti che inviano denaro

Quando le persone lasciano la propria casa ed iniziano una vita in un nuovo paese, sono a volte in grado di inviare denaro alla famiglia o agli amici che sono rimasti nel luogo di origine. Quando i migranti spediscono denaro a casa, inviano quello che chiamiamo rimesse in contanti. Nel 2015, i migranti hanno inviato più di 600 miliardi di dollari in rimesse nei loro paesi d'origine. Sono dei Campioni della Migrazione perché aiutano i loro vecchi e nuovi paesi a crescere ed a svilupparsi.

Il cuore della questione

Ora che hai terminato di leggere alcune delle cause della migrazione e su come la FAO sta aiutando, puoi rispondere alle domande seguenti.

1. Quali sono i 2 tipi principali di migrazione?

2. Le persone si spostano maggiormente all'interno dei paesi o attraverso i confine internazionali?

3. Elenca le principali cause della migrazione analizzate in questo libro.

4. Tra tutte le attività che la FAO svolge per aiutare i migranti, quale pensi sia la più importante?



Guarda le due immagini sulla destra. Quali differenze noti?

Affrontare le cause principali della migrazione - il cambiamento climatico, il conflitto, la povertà e la fame - ci aiuterà a raggiungere il nostro obiettivo finale: la Fame Zero.

E' importante ricordare che se lavoriamo per rendere la migrazione sicura, ordinata e regolare, i paesi possono ottenere benessere e sicurezza alimentare e le vite delle persone rurali possono essere migliorate. I migranti di tutti i tipi possono, inoltre, aiutare i paesi a rendere il nostro mondo un posto migliore se sono accolti rapidamente nei loro nuovi paesi e messi nelle condizioni di lavorare. Guardati intorno nella tua classe e tra le persone che fanno parte della tua vita. Tu o qualcuno di loro siete un migrante? Pensa a come sarebbe differente la tua vita o la tua classe senza migranti. Pensa alle cose positive che i migranti portano alla tua vita ed alle sfide che hanno affrontato.

Ricorda che, ovunque, i migranti meritano protezione, rispetto, sicurezza e dignità.



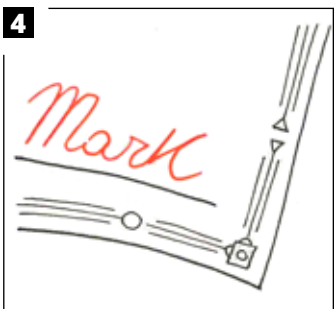
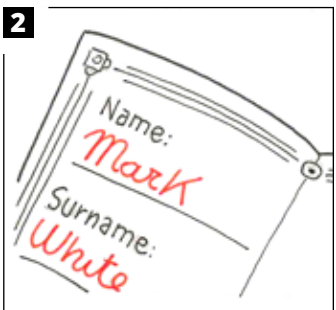
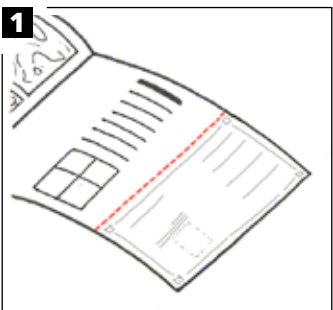
ISTRUZIONI

Ora che hai completato il Libro di Attività sulla Giornata mondiale dell'alimentazione, vogliamo che tu diventi un Cittadino Fame Zero facendo la tua parte ed aiutandoci a raggiungere il nostro obiettivo entro il 2030.

Se hai bisogno di ispirazione su ciò che puoi fare per aiutarci a creare un Mondo Fame Zero, dai uno sguardo alle nostre azioni climatiche, disponibili su: bit.ly/WFDBOOK16_IT

Segui i passi sottostanti per completare il tuo Passaporto Fame Zero:

1. Stacca delicatamente il passaporto sulla destra.
2. Riempi i campi sulla pagina sinistra interna.
3. Disegna una tua immagine o incolla una tua foto nel riquadro.
4. E, per concludere, leggi la dichiarazione sotto alla tua foto, scrivi il tuo nome nello spazio bianco e firma sulla riga in fondo alla pagina.



Ricordati di **piegare** al centro il tuo passaporto

Nome: _____

Età: _____

Cognome: _____

Scuola: _____

Nazione: _____

Come Cittadino Fame Zero, mi impegno a dare la mia testimonianza e a fare la mia parte per sconfiggere la fame.

Firma sulla riga soprastante _____

Con le tue azioni, questo passaporto sarà valido per un
Mondo **Fame Zero** entro il 2030.



Organizzazione delle
Nazioni Unite per
l'Alimentazione e l'Agricoltura

BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

PASSAPORTO



Data: 16/10/2017
celebrando **#WFD2017**



www.fao.org

per un Mondo Fame Zero



© FAO, 2017

Viale delle Terme di Caracalla
00153 Rome, Italy
world-food-day@fao.org

ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE PER
L'ALIMENTAZIONE E L'AGRICOLTURA

Oppure contattaci:

Ricorda di parlare con noi delle tue azioni per
combattere il cambiamento climatico usando l'hashtag
#WFD2017 sui social network.

PARLA CON NOI!